

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 8 febbraio 2008 - Deliberazione N. 251
- Area Generale di Coordinamento N. 13 - Sviluppo Attività Settore Terziario - **Ratifica Protocollo di Intesa - Comune di Caserta.**

PREMESSO CHE:

- il Comune di Caserta intende valorizzare gli itinerari culturali e turistici per migliorare l'attrattività dei siti di enorme interesse culturale e turistico insistenti sul proprio territorio e rafforzare in tal modo la vocazione turistica dello stesso, in conformità agli indirizzi espressi nel DSR per la politica di coesione e sviluppo, nonché nel PO FESR 2007/2013;
- con nota prot. n. 117971 del 11.12.2007 il Comune di Caserta ha chiesto all'assessorato Regionale Turismo e Beni Culturali un finanziamento, a valere sui fondi di cui alla deliberazione CIPE del 22 marzo 2006, n. 3 avente ad oggetto "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate", per la realizzazione del progetto relativo a "Restauro e adeguamento funzionale della palazzina Pollio sede del Rettorato in Caserta", di importo complessivo pari a € 2.736.716,50;
- l'intenzione manifestata dal summenzionato comune risulta in linea con le strategie adottate dalla Regione, tese a valorizzare i beni culturali e le aree regionali a vocazione turistica e di attrarre potenziali investitori per lo sviluppo economico sostenibile del territorio, e che risulta, peraltro, coerente con le risultanze del Piano Turistico Strategico, redatto dalla Seconda Università degli Studi di Napoli ai sensi della Delibera di Giunta n. 1482 del 04.11.05, che ha evidenziato che la valorizzazione turistica e dei beni culturali presenti su un territorio esprime una compiuta e funzionale coerenza, in quanto unico modello di sviluppo in grado di recuperare gravi problematiche tanto sociali quanto ambientali, nonché di valorizzare adeguatamente le risorse endogene, quelle ambientali, culturali e biologiche del territorio considerato;
- l'Amministrazione regionale intende dare un impulso alla politica dello sviluppo dell'innovazione della regione Campania e all'attuazione della Strategia settoriale approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione nr.312 del 26 gennaio 2001 e rinnovata con la DGR nr.2377 del 22/12/2004;
- L'individuazione degli interventi a valere sui fondi Fas, attraverso intese realizzate con gli Enti, relativamente al settore Settore Risorse Culturali, risulta coerente con la strategia proposta per l'attuazione dei fondi FAS di cui alla Delibera CIPE 2006;
- in data 05 febbraio 2008 è stato sottoscritto tra la Regione Campania ed il Comune di Caserta il Protocollo d'Intesa con le principali linee strategiche del protocollo che consistono nella:
 - a) programmazione ed attuazione concertata di interventi tesi alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale e paesistico ambientale del Comune di Caserta, nell'ottica dello sviluppo turistico, economico e occupazionale;
 - b) promozione di un modello di sviluppo in grado di valorizzare adeguatamente le risorse endogene, ambientali culturali e biologiche del territorio medesimo;
- Le finalità dell'intesa di cui al punto precedente sono perseguite mediante la realizzazione di un intervento, che si completa con gli altri interventi già programmati e finanziati dalla Regione, attraverso i progetti integrati Grandi Attrattori Culturali e Itinerari Culturali, da realizzare nell'ambito del Comune di Caserta, denominato "Restauro e adeguamento funzionale della palazzina Pollio sede del Rettorato in Caserta";

RITENUTO

- opportuno ratificare il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 05.02.2008, con il quale la Regione Campania ed il Comune di Caserta hanno inteso promuovere la realizzazione di un intervento in

grado di potenziare attrattori di interesse culturale nel territorio regionale rendendoli più fruibili anche al fine di favorire l'incremento dei flussi turistici, in conformità agli indirizzi espressi nei vari atti di programmazione, nonché a realizzare il connubio tra realtà accademica e recupero del patrimonio culturale e architettonico locale;

PROPONE e la **GIUNTA**, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte,

- di ratificare il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 05.02.2008, allegato al presente atto sub "A", con il quale la Regione Campania ed il Comune di Caserta hanno inteso promuovere sostegno volto alla realizzazione di un intervento in grado di potenziare attrattori di interesse culturale nel territorio regionale rendendoli più fruibili anche al fine di favorire l'incremento dei flussi turistici, in conformità agli indirizzi espressi nei vari atti di programmazione, nonché a realizzare il connubio tra realtà accademica e recupero del patrimonio culturale e architettonico locale;

- di inviare la presente deliberazione all'AGC 13 per gli adempimenti di propria competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

**PROTOCOLLO DI INTESA
IN MATERIA DI TURISMO E BENI CULTURALI
TRA LA REGIONE CAMPANIA
E
IL COMUNE DI CASERTA**

VISTO

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modificazioni e integrazioni, concernente "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili";
- l'art. 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni e integrazioni, che detta la disciplina della programmazione negoziata;
- in particolare, la lettera c) dello stesso comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'accordo di programma quadro, quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'accordo di programma, quadro deve contenere;
- l'art. 3, comma 83, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni e integrazioni;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
- la delibera CIPE 21 marzo 1997 concernente la disciplina della programmazione negoziata e, in particolare, il punto 1 sull'Intesa istituzionale di programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli accordi di programma quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici e ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c) del comma 203 dell'art. 2 della legge 662/1996;
- la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo";
- l'art. 15, comma 4, del Decreto Legge 30 gennaio 1998, n. 6 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'art. 2, comma 203, lettera b), della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'art. 10, comma 5, del Decreto del presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367;
- il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la legge 30 giugno 1998, n. 208;
- la delibera CIPE del 21 aprile 1999 n. 52, la delibera CIPE del 30 giugno 1999, n. 106 e la delibera CIPE del 6 agosto 1999 n. 142 che assegnano alle Regioni finanziamenti per le aree




- depreste riferite alle infrastrutture da utilizzare attraverso la stipula di appositi Accordi di Programma Quadro;
- il Quadro Comunitario di sostegno per le Regioni dell'Italia Ob. 1, approvato con decisione della commissione Europea C (2000) del 1 agosto 2000;
 - il Programma Operativo regionale della Regione Campania per i Fondi Strutturali Comunitari 2000/2006, approvato con decisione della commissione dell'Unione Europea C (2000) 2347 del 08/08/00 e relativo Complemento di Programmazione;
 - la deliberazione CIPE n. 139 del 6 agosto 1999 relativa al Programma di Sviluppo del Mezzogiorno nel periodo 2000/2006, contenente l'approvazione del quadro finanziario programmatico;
 - il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
 - la delibera CIPE 25 maggio 2000 n. 44 "Accordi di programma. Gestione degli interventi tramite applicazione informatica";
 - che la programmazione Regionale per gli anni 2005/2008 avvenuta con DGR n. 1243 del 30.09.2005, ha inteso garantire la massima interconnessione tra il ciclo di programmazione dell'Intesa e il percorso di programmazione dei fondi strutturali Comunitari 2007/2013;
 - la deliberazione CIPE del 22 marzo 2006, n. 3 avente ad oggetto "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - rifinanziamento legge 208/1998 periodo 2006/2009 (Legge Finanziaria 2006)", che destina alla Regione Campania complessivamente €584.097.696, al netto delle risorse premiali, da utilizzare per il finanziamento di interventi infrastrutturali materiali ed immateriali da ricomprendere nell'ambito dell'Intesa e dei relativi Accordi di Programma Quadro;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1999 del 30/11/2006 con la quale sono approvati gli Indirizzi Strategici ed il Riparto Programmatico Settoriale delle risorse per le aree sottoutilizzate attribuite alla Regione Campania dalla sopra riportata Deliberazione CIPE;
 - Il Programma Operativo Regionale POR Campania FESR 2007-2013 rappresenta in maniera adeguata gli indirizzi di intervento, costituenti la linea guida dell'Intesa Istituzionale, tali da consentire una puntuale strategia di ricongiungimento programmatico tra i diversi strumenti di intervento, nonché da generare effetti di sinergia ed addizionalità;

CONSIDERATO CHE

- l'Intesa Istituzionale di Programma della Campania, stipulata tra il Presidente della Giunta della Regione ed il Presidente del Consiglio dei Ministri il 16 febbraio 2000, definisce una complessa manovra operativa articolata in Accordi di Programma Quadro di natura settoriale che individuano ed attuano programmi esecutivi di intervento di interesse comune o funzionalmente collegati;
- tali indirizzi di intervento, costituenti la linea-guida dell'Intesa Istituzionale, risultano adeguatamente rappresentati e argomentati nel POR 2007/2013 della Campania, si da consentire la messa a punto di una puntuale strategia di ricongiungimento programmatico tra i diversi strumenti di intervento, tale da generare effetti di sinergia ed addizionalità;

VISTO

- che la programmazione regionale per gli anni 2005/2008, avvenuta con DGR n. 1243/05, ha inteso garantire la massima interconnessione tra il ciclo di programmazione dell'Intesa e il percorso di programmazione dei fondi Strutturali Comunitari 2007/2013;




12

CONSIDERATO CHE

- la Regione Campania con l'approvazione del Documento Strategico Regionale avvenuta con DGRC n. 1042 del 1/8/06, si è dotata del proprio schema programmatico e strategico unitario, entro cui elaborare i Programmi Operativi dei fondi Strutturali Comunitari e gli atti programmatori delle risorse nazionali e regionali aggiuntive per l'attuazione delle politiche di coesione e sviluppo per il periodo 2007/2013;
- alla luce dell'approfondita analisi di scenario e delle scelte programmatiche in atto, come emergono dal DSR, in rapporto alle esigenze di coerenza programmatica sopra delineate ed alle strategie di Lisbona e Goteborg, nonché di continuità con le scelte programmatiche effettuate per il periodo 2005/2008, si è ritenuto, per la programmazione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate ripartite a favore della Regione Campania per gli anni 2006/2009, di individuare, tra gli altri, i seguenti obiettivi e priorità;
 - promozione dell'attrattività dei sistemi turistici montani e collinari, interconnessi con quelli litoranei, tramite il potenziamento dell'accessibilità esterna, l'interconnessione stabile delle aree costiere con quelle interne, il rafforzamento della fruibilità d'area vasta (circuiti) del patrimonio ambientale, culturale ed enogastronomico, lo sviluppo di infrastrutture dedicate ad attività congressuali e ricreative, in partenariato finanziario e gestionale con operatori privati specializzati; il riposizionamento competitivo dell'offerta turistica termale nonché di quella religiosa;
 - riqualificazione e infrastrutturazione dei grandi siti di interesse storico-culturale, e valorizzazione dei siti minori;
 - valorizzazione dei centri urbani e rurali minori mediante azioni mirate al rilancio delle funzioni economiche urbane, prioritariamente in connessione ai processi di valorizzazione a fini turistici precedentemente descritti;
- il Comune di Caserta intende valorizzare gli itinerari culturali e turistici per migliorare l'attrattività dei siti di enorme interesse culturale e turistico insistenti sul proprio territorio e rafforzare in tal modo la vocazione turistica dello stesso, in conformità agli indirizzi espressi nel già citato DSR per la politica di coesione e sviluppo, nonché nel PO 2007/2013;
- che l'Amministrazione regionale intende dare un impulso alla politica dello sviluppo dell'innovazione della regione Campania e all'attuazione della Strategia settoriale approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione nr.312 del 26 gennaio 2001 e rinnovata con la DGR nr.2377 del 22/12/2004;
- l'intenzione manifestata dal summenzionato comune risulta in linea con le strategie adottate dalla Regione, tese a valorizzare i beni culturali e le aree regionali a vocazione turistica e di attrarre potenziali investitori per lo sviluppo economico sostenibile del territorio, e che risulta, peraltro, coerente con le risultanze del Piano Turistico Strategico, redatto dalla Seconda Università degli Studi di Napoli ai sensi della Delibera di Giunta n. 1482 del 04.11.05, che ha evidenziato che la valorizzazione turistica e dei beni culturali presenti su un territorio esprime una compiuta e funzionale coerenza, in quanto unico modello di sviluppo in grado di recuperare gravi problematiche tanto sociali quanto ambientali, nonché di valorizzare adeguatamente le risorse endogene, quelle ambientali, culturali e biologiche del territorio considerato;

VISTA



 3

- la nota prot. n. 117971 del 11.12.2007 con la quale il Comune di Caserta chiede all'assessorato Regionale Turismo e Beni Culturali un finanziamento, a valere sui fondi di cui alla deliberazione CIPE del 22 marzo 2006, n. 3 avente ad oggetto "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate", per la realizzazione del progetto relativo a "Restauro e adeguamento funzionale della palazzina Pollio sede del Rettorato in Caserta", di importo complessivo pari a € 2.736.716,50;
- la Delibera di Giunta Comunale n. 6 del 31 gennaio 2008, con la quale il Comune di Caserta manifesta il proprio interesse alla realizzazione dell'intervento in esame;

La Regione Campania e il Comune di Caserta stipulano il seguente protocollo d'intesa;

Articolo 1 Oggetto

Il presente protocollo d'intesa impegna i sottoscrittori del medesimo al sostegno volto alla realizzazione di un intervento in grado di potenziare attrattori di interesse culturale nel territorio regionale rendendoli più fruibili anche al fine di favorire l'incremento dei flussi turistici, in conformità agli indirizzi espressi nei vari atti di programmazione, nonché a realizzare il connubio tra realtà accademica e recupero del patrimonio culturale e architettonico locale. La scelta concordata tra le parti tiene conto, altresì, degli indirizzi contenuti nel **Programma Operativo FESR 2007/2013**, che in particolare, nell'ambito del contenuto strategico dell'Asse I dedicato alla "Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica", *mira a incrementare l'offerta turistica, migliorando l'integrazione delle politiche finalizzate alla valorizzazione delle risorse naturali e dei beni culturali - i parchi nazionali e regionali, i litorali e le coste, le isole, le aree termali, i centri storici, i luoghi delle tradizioni, il patrimonio museale, gli scavi archeologici, i geositi, gli itinerari turistico-ambientali - per consentire l'attrazione di flussi turistici durante l'intero anno e su tutto il territorio regionale, attraverso la diversificazione, la qualificazione e l'ammodernamento delle strutture e dei servizi offerti, nonché a promuovere il sistema della cultura, dello spettacolo, delle attività artistiche e dei servizi connessi, al fine di diversificare l'offerta turistica e attrarre nuovi flussi.*


Articolo 2 Finalità e obiettivi

Le principali linee strategiche del protocollo sono:

- a) programmazione ed attuazione concertata di interventi tesi alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale e paesistico ambientale del Comune di Caserta, nell'ottica dello sviluppo turistico, economico e occupazionale;
- b) promozione di un modello di sviluppo in grado di valorizzare adeguatamente le risorse endogene, ambientali culturali e biologiche del territorio medesimo.

Articolo 3 Interventi

Le finalità di cui all'articolo precedente sono perseguite mediante la realizzazione di un intervento che si completa con gli altri interventi già programmati e finanziati dalla Regione, attraverso i progetti integrati Grandi Attrattori Culturali, Itinerari Culturali e con gli ulteriori interventi che potranno essere programmati e finanziati.

L'intervento di che trattasi è da realizzare nell'ambito del Comune di Caserta, su un immobile consegnato dall'Agenzia del Demanio alla II Università degli studi di Napoli ai sensi dell'art. 1, comma 93, della l. 662/96, come sostituito dall'art. 51, comma 8, della l. n. 449/97 ed è denominato: " Restauro e adeguamento funzionale della palazzina Pollio sede del Rettorato in Caserta", per un importo complessivo di € 2.736.716,50.

Articolo 4 Soggetti Beneficiari

Il soggetto beneficiario per l'intervento individuato all'art. 3 comma 2 del presente atto è il Comune di Caserta, competente all'approvazione del progetto ed incaricato della realizzazione del medesimo, previa disponibilità del bene oggetto dell'intervento, quale soggetto pubblico destinatario del finanziamento pari ad € 2.736.716,50;

Articolo 5 Impegno dei soggetti sottoscrittori

- 1) I sottoscrittori del presente protocollo si impegnano, nello svolgimento delle attività di propria competenza;
 - a) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa; eventualmente facendo ricorso a tutti gli strumenti previsti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
 - b) a procedere periodicamente alla verifica del protocollo e, se necessario, a proporre gli eventuali aggiornamenti ai responsabili dell'attuazione del presente protocollo;
 - c) ad attivare ed utilizzare a pieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente protocollo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
 - d) a rimuovere gli ostacoli che dovessero presentarsi in ogni fase procedurale per la realizzazione degli interventi.

Articolo 6 Copertura finanziaria

- 1) Il costo complessivo del presente Protocollo di intesa, che ammonta a € 2.736.716,50, è interamente a carico della Regione Campania;
- 2) I fondi della Regione Campania provengono dai fondi Aree Sottoutilizzate, pertanto, il finanziamento è subordinato all'effettiva sottoscrizione del relativo Accordo di Programma;
- 3) Le eventuali economie rinvenienti dagli appalti delle iniziative finanziate rientreranno nella disponibilità della Regione che le riprogrammerà con le modalità previste dall'Accordo di Programma medesimo.

Articolo 7 Vigilanza

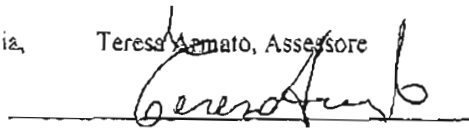
I soggetti sottoscrittori del presente protocollo individueranno, nell'ambito delle rispettive strutture i responsabili dell'attuazione del protocollo, che avranno il compito di:

- a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
- b) governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi ricompresi nel protocollo, attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
- c) promuovere le eventuali azioni e iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
- d) monitorare in modo continuativo, coordinando i responsabili degli interventi lo stato di attuazione del protocollo secondo le modalità indicate dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e P.E. .

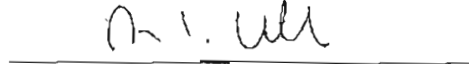
Letto, confermato e sottoscritto

per la Regione Campania,

Teresa Amato, Assessore



Marco Di Lello, Assessore



per il Comune di Caserta,

Nicodemo Petteruti, Sindaco

